



Il Comune di Ospitaletto informa la cittadinanza che, a partire dal mese di maggio 2026, verranno effettuati interventi periodici di **disinfestazione antilarvale** su tutto il territorio comunale.

CALENDARIO INTERVENTI

- 07 maggio 2026
- 04 giugno 2026
- 02 luglio 2026
- 30 luglio 2026
- 27 agosto 2026
- 24 settembre 2026



Le date sono indicative e potranno subire variazioni, in caso di condizioni meteorologiche avverse o impossibilità di esecuzione del servizio.

TRATTAMENTO ANTILARVALE CONTRO LE ZANZARE

Intervenire sulle larve significa agire prima che il problema voli nelle nostre case, nei giardini e nelle aree pubbliche.

COME E PERCHÉ SI FA

- Il trattamento antilarvale si effettua nei ristagni d'acqua dove le zanzare depongono le uova: caditoie, tombini, pozzetti, griglie, ristagni nei cortili, sottovasi, bidoni, annaffiatori, teli e piccoli contenitori.
- Il prodotto colpisce le larve in acqua e impedisce loro di diventare zanzare adulte. È il metodo più efficace, mirato e sostenibile per ridurre la presenza di zanzare alla fonte.

QUANDO SI ESEGUE

- Si interviene normalmente dalla primavera all'autunno, con trattamenti ripetuti secondo le condizioni climatiche, le piogge e il tipo di prodotto impiegato.
- Un solo intervento non basta: la continuità è fondamentale, soprattutto nei periodi caldi e dopo precipitazioni abbondanti.

LARVICIDA E ADULTICIDA: LA DIFFERENZA

- **Larvicida:** agisce nell'acqua, prima che la zanzara diventi adulta. È più selettivo, più razionale e più utile nella prevenzione.
- **Adulticida:** agisce sulle zanzare già volanti. Ha un effetto più immediato ma temporaneo e, da solo, non risolve il problema se i focolai larvali restano attivi.

PERCHÉ SERVE LA COLLABORAZIONE DI TUTTI

- Molti focolai non si trovano nelle aree pubbliche ma in spazi privati: cortili, giardini, terrazze, orti e aree condominiali.
- Per questo la popolazione deve comprendere che il successo del trattamento dipende anche dalle corrette abitudini domestiche e dalla cura costante delle aree private.

ATTENZIONI UTILI NELLE AREE PRIVATE: svuotare i sottovasi, coprire i contenitori d'acqua, evitare ristagni, pulire tombini e griglie, controllare regolarmente cortili e giardini. La prevenzione funziona davvero solo se pubblico e privato collaborano insieme.

Il trattamento antilarvale rappresenta una delle misure più efficaci per il contenimento delle zanzare, poiché agisce nella fase iniziale del loro ciclo biologico, quando gli insetti si sviluppano nell'acqua stagnante sotto forma di larve. Intervenire in questa fase consente di ridurre in modo significativo la futura presenza di zanzare adulte, limitando il problema prima che diventi evidente e diffuso sul territorio.

I trattamenti antilarvali vengono generalmente effettuati nel periodo compreso tra la primavera e l'autunno, con frequenza variabile in funzione delle condizioni climatiche, della piovosità, delle temperature e delle caratteristiche del territorio. I principali punti di intervento sono tombini, caditoie, pozzetti, ristagni d'acqua e tutti quei manufatti o contenitori nei quali l'acqua possa permanere per più giorni, favorendo lo sviluppo larvale.

È importante distinguere il trattamento larvicida da quello adulticida. Il larvicida agisce sulle larve presenti nell'acqua e costituisce l'intervento più razionale, preventivo e sostenibile, perché blocca lo sviluppo delle zanzare prima che raggiungano lo stadio adulto. L'adulticida, invece, interviene sulle zanzare già volanti e viene solitamente utilizzato solo in presenza di infestazioni importanti o situazioni straordinarie. Quest'ultimo tipo di trattamento ha un effetto più immediato ma generalmente meno duraturo e non risolve il problema alla radice, poiché non elimina i focolai di sviluppo.

Per questa ragione è fondamentale che la popolazione comprenda l'importanza dei trattamenti antilarvali. La prevenzione è infatti l'arma principale per contenere la proliferazione delle zanzare in modo efficace. Tuttavia, l'azione sulle aree pubbliche da sola non è sufficiente. Una parte molto rilevante dei focolai larvali si sviluppa infatti in aree private, dove spesso sono presenti sottovasi, secchi, bidoni, tombini interni, grondaie o piccoli contenitori in cui si accumula acqua stagnante. Anche quantità minime d'acqua possono essere sufficienti per consentire lo sviluppo delle larve.

Per ottenere risultati concreti è quindi necessario affiancare ai trattamenti effettuati nelle aree pubbliche un comportamento attento e responsabile da parte dei cittadini nelle proprietà private. È essenziale evitare ristagni, svuotare periodicamente i contenitori, mantenere puliti tombini e caditoie private e adottare tutte le accortezze utili a impedire la formazione di focolai larvali.

In conclusione, il trattamento antilarvale è uno strumento fondamentale di prevenzione, più efficace e strategico rispetto ai soli interventi contro gli adulti. La collaborazione tra amministrazione, operatori specializzati e cittadini è indispensabile per ridurre in modo stabile la presenza delle zanzare e migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e privati.